PROFESSIONI DI FEDE 2004-2011

PASQUA 2004

IRENE VEDOVETTO

"Non si amerà Dio che scarsamente, se non lo si è ignorato che mediocremente".
Il mio rapporto con Dio non è proprio dei più tranquilli. In questo momento è altalenante tra lunghi periodi di rifiuto testardo e categorico e sprazzi sfuggevoli di accettazione, fiduciosa ma spesso incerta.
Se vi state chiedendo, allora, perché io sia qui, davanti a voi tutti, amici, famiglia e comunità, non stupitevi di quello che sto per dirvi.
Il fatto è questo.
Spesso si dice che bisogna "sentire dentro" qualcosa di bello, per dire di avere fede.
Per me questo non vale. La mia fede non è fatta di passione ardente e sentimento travolgente.
Sono molte di più le volte in cui, tra me e me, mi chiedo cosa io stia facendo, continuando a frequentare; mi dico che sono una falsa; che agisco secondo la mia coscienza e non seguendo gli insegnamenti di Gesù (anche se mi sono formata sulle basi salde e buone di una famiglia e di amicizie sane, e quindi, agendo in coscienza, grandi danni non faccio...).
Soprattutto, sono molti i momenti in cui ai dubbi sostituisco la chiusura mentale, per cui rifiuto Dio, non prego per giorni e giorni e me la prendo duramente con me stessa.
Stanotte, quindi, non sono qui per dirvi che sento Dio vicino a me di continuo, come un padre affettuoso e premuroso.
Non vi dico neppure di averlo saputo riconoscere nelle persone che ho accanto, accecata come sono dalla mia presunzione e dalle mie preoccupazioni quotidiane; un po' come è avvenuto per i discepoli di Emmaus, ho sempre viaggiato in compagnia di Gesù senza saperlo, pensando di doverlo incontrare in altri modi e in altre occasioni.
Stanotte sono qui essenzialmente per dirvi che ho scelto.
Io ho scelto, in piena libertà, e annuncio a voi, che diventate quindi testimoni e complici del mio progetto, che credo in Dio.
Non è facile da capire, questa mia affermazione, soprattutto per chi, conoscendomi, sa che le esperienze e le amicizie scolastiche e l'educazione che ho ricevuto, cristiana non solo per i valori, ma soprattutto nella pratica vita in famiglia, mi hanno portato ad essere più aperta verso gli altri e a poter intuire le motivazioni che portano le persone sia a credere che a non credere, valutandole con uguale serietà.
Stasera, però, sono qui per dirvi che ho scelto di seguire Dio; che mi impegno di fronte a voi nel mantenere, nel mio cammino di fede, un passo il più possibile costante, per non rischiare di allontanarmi ancora; e lo faccio con questo mio gesto, e stanotte, per ufficializzare e rendere pubblica la mia volontà.
Vorrei inoltre chiedervi di pregare perché, come ho detto all'inizio della mia professione, il mio "aver ignorato Dio" con tanta testardaggine, divenga ora il

trampolino di lancio che Dio stesso ha deciso per me per permettermi di amarlo e lasciarmi amare con umiltà ed impegno.
Eccomi Signore, Ti voglio bene e credo in Te.

MATTEO ZAMENGO
Finalmente sono qui davanti a Te e alla mia comunità per rispondere alla Tua chiamata.
Nelle persone che mi stanno accanto e mi vogliono bene, nelle esperienze che ho vissuto, nella gioia dei bambini, Tu non hai mai smesso di cercarmi.
Ho fatto finta di non sentirTi e di non vederTi, nascondendomi dietro ai miei dubbi, alla mia paura di non essere coerente, al mio egoismo e al mio essere peccatore.
Tu Signore accogli tutti per quello che sono e ci ami di un amore autentico, disinteressato: sei un Amico vero e fedele.
Voglio quindi uscire dal mio guscio, affidarmi a Te che sei il mio Salvatore, non avere più paura, sicuro che tutte le volte che sbaglierò, che inciamperò, Tu sarai accanto a me, pronto a rialzarmi, pronto a prendermi in braccio quando con le mie forze, con le mie incertezze non riuscirò a percorrere i tratti più difficili della strada, la strada che tu Signore hai disegnato anche per me.
Ti ringrazio per tutti i doni che mi hai fatto e ti prego di aiutarmi a fare del mio meglio per testimoniare la mia fede con i fatti e non con le sole parole.

CARLO SCOTTON
Avevo 18 anni quando i don mi proposero per la prima volta di fare la professione di fede.
Dopo 10 anni eccomi qui a farla, quando di anni ne ho 28!
Alla fine anch'io, il più cocciuto tra i testardi recidivi, mi sono arreso di fronte all'evidenza dei fatti.
In questi 10 anni ho potuto verificare che il Signore la sa lunga. Egli sa molto meglio di me ciò di cui ho bisogno e puntualmente me lo fa avere, come dice lui, in misura buona, pigiata, scossa e traboccante. Provare per credere.
Ma la cosa più importante che ho potuto constatare in questi anni è che Gesù mi ama e vuole unicamente il mio bene.
Gesù, stasera sono qui per dire davanti a tutti che anch'io ti amo.

PASQUA 2005

GIACOMO SEVERI

Ci sei sempre stato e non ti conoscevo; mi hanno parlato di te e volevo conoscerti; poi un giorno qualcuno mi disse del disegno che Tu avevi voluto per me. Così ho messo il mio cuore tra le tue mani, Signore.
Ora che Ti conosco voglio farmi scegliere ogni mattina da te.
Signore, che questa sera mi hai chiamato ad entrare a far parte della Tua famiglia, fa' sì che questa comunità guardandomi possa vedere anche in me il volto di Gesù. Sincera, trasparente e pura come la tua acqua voglio che siano la mia Fede e la testimonianza della Tua Parola.
Voglio che la mia fame e la mia sete di sentirti vicino siano saziate dal Tuo Corpo e dal Tuo Sangue e finalmente potrò smettere di provare un po' di invidia verso chi partecipava alla Tua mensa.
Da questa sera aiutami a diffondere la Tua fragranza ovunque andrò circondando me e tutta la Comunità del Tuo Spirito Santo.
Fammi sentire che sei vicino, che mi vuoi bene, che sarai pronto a consolarmi, a gioire con me, a difendermi così come io farò con te.
Proteggi la mia famiglia, tutte le persone che amo e questa comunità, e insegnami a pregarti così che il nostro legame cresca sempre più forte.

CAMILLA PERINELLO

Quando si ha una cosa bella la si vuole mostrare a chi si conosce, agli amici e condividerla con loro! Così voglio fare questa sera, voglio condividere con tutti la mia gioia di essere qui e sentirti, o Signore, vicino a me!
Ho tante paure, qualche volta mi vengono dei dubbi, delle insicurezze, sono un po' preoccupata di cosa pensa la gente ma ora voglio lasciare da parte tutto ciò perché sono sicura che ti voglio bene ma soprattutto che tu Signore me ne vuoi molto di più!!!
Questa sera voglio ringraziarti per il dono gigante che mi hai fatto, quello di poterti conoscere fino da quando ero piccola grazie alle tante persone che mi hanno parlato di Te e mi hanno mostrato quanto tu ci voglia bene.
In modo particolare ti ringrazio per la mia famiglia che è stata la prima a mostrarmi il bel dono che mi hai fatto e che sempre mi testimonia che dietro a tutto ci sei tu anche se spesso non me ne sono accorta.
Prima di salutarti voglio pregarti perché mi possa aiutare a sentirti vicino nei momenti tristi quando è facile chiedersi "dove sei finito?" *e nei momenti felici quando è facile dimenticarsi di dirti grazie...*
Signore GRAZIE PER TUOI DONI CHE MI FAI OGNI GIORNO, TI VOGLIO BENE!!!!

CLARISSA BELLINI

Caro Gesù,
questa sera davanti alla mia comunità voglio dirti quanto sia importante la tua presenza nella mia vita.

Lo è sempre stata e si è sempre fatta sentire fin dalla mia infanzia, quando non me ne rendevo ancora conto, ma tu eri tutto ciò di cui avevo veramente bisogno.
Durante il mio cammino di fede ho vissuto delle esperienze forti che con fatica e sacrificio mi hanno fatto crescere spiritualmente. Ho incontrato delle persone che credono in te con tutto il cuore ed il loro esempio mi ha aiutato ad aver fede, anche nei momenti più bui della mia vita.
Quando ogni cosa mi sembra non avere un senso, quando ci sono delle difficoltà e quando non capisco quale sia la strada giusta da prendere, sento che il tuo amore si manifesta attraverso le persone che mi sono accanto, in particolare la mia famiglia che mi ha sempre dato conforto e che ringrazio per avermi trasmesso i valori cristiani.
Poiché ho chiesto aiuto e tu mi hai risposto, ho cercato la felicità e l'ho trovata seguendo la tua parola, ho bussato alla tua porta e tu mi hai accolta a braccia aperte, voglio trasmettere a tutti il mio credo ed affidarti la mia vita perché tu possa indicarmi la strada.
Voglio chiederti infine di essermi sempre vicino, in ogni momento di dubbio e sconforto, nella sofferenza, nell'incertezza e nel sacrificio affinché tu possa condividere la mia gioia assieme a me.

ALESSIO VEDOVETTO

Eccomi qua, davanti a Te e davanti a voi. Non so bene che cosa voglio dirti Gesù: dovrei essere un esempio, parlare della mia fede per farla vedere a tutti. Ma la mia fede è piccola e le certezze sono ancora poche. Quello che mi sento di dirti è che ho voglia di restare nelle tue mani, di lasciarti fare, di lasciarti ancora dipingere la mia strada, di lasciarti ancora modellare la mia vita come piace a te. Devo proprio dirti grazie, perché fino ad adesso sei stato generoso con me, mi hai mostrato il tuo bel volto con la mia famiglia, la mia parrocchia, le mie A.C.R. e A.C.G., le persone belle che mi stanno vicino e la mia scuola. Senza di loro di sicuro non sarei qui adesso. Ho visto la tua bellezza soprattutto nei ragazzi dell'A.C.R.: la gioia che sanno dare è infinita e quando parlano di te si sente nelle loro parole la purezza e lo splendore del Vangelo.
Quindi fai pure, probabilmente non mi sarà sempre chiaro quello che tu vuoi, ma di sicuro mi sforzerò di dire sempre: "Sì Gesù, capirò più tardi". *Ti chiedo che sia sempre fatta su di me la tua volontà con questa bellissima preghiera:*
Io avanzo sulla mia strada
Con la forza di Dio che mi sostiene
La sapienza di Dio che mi guida
L'occhio di Dio che mi dà luce
L'orecchio di Dio che mi fa ascoltare
La parola di Dio che mi fa parlare
La mano di Dio che mi protegge
La via di Dio che mi traccia la strada
Lo scudo di Dio che mi protegge...
Cristo sia con me, Cristo davanti a me
Cristo dietro a me, Cristo dentro a me
Cristo alla mia destra, Cristo alla mia sinistra
Cristo là dove mi corico,

Cristo ancora là quando mi alzo
Cristo sia nel cuore di chi mi pensa
Cristo sia nella bocca di chi parla di me
Cristo sia nell'occhio di chi mi guarda
Cristo sia nell'orecchio di chi mi ascolta

BRUNETTO MARCO ZIOSI

Penso che credere non sia né un merito, né un traguardo.
Se sono qui a dire davanti a tutta la comunità che credo, che ci sto, non è per merito mio, è un dono del Signore, della Chiesa, della mia famiglia, degli scout e di tante altre persone.
Non sono qui a dire che sono arrivato. Sono qui per mettermi in gioco ancora di più. Per affrontare ancora altri momenti di crisi, dubbi e incertezze, ma anche di gioia nella sicurezza di non essere da solo, c'è Qualcuno che è sempre con me, che dà senso alla mia vita.
Qualcuno che vedo tutti i giorni nelle persone che mi stanno accanto, simpatiche e antipatiche, nel mondo che mi circonda, in quello che studio, nell'incidente appena evitato, nell'esame passato e in quello da rifare.
Signore, sono qui, cammina ancora con me giorno per giorno.

PASQUA 2006

GIORGIA CAMILLA MAZZONI

Ciao, Signore,
Sono Giorgia Camilla e in questa sera, intorno ai miei amici, sono pronta a dirti che credo in te.
Ti ringrazio per il coro dei giovani, per la mia famiglia e per i miei amici dell'Università e per l'AREP con i suoi ragazzi down e i volontari. Accettami per quello che sono e se vuoi potrai farmi capire che anch'io sarò ammaestratrice di uomini: "per quanto tu vorrai con la mano nella tua camminerò".
Per me sei una nonna che soffre perché vuol vivere anche se è debole come un cucciolo.
Per me sei chi vive nei tuoi cieli perché, come te, credeva nell'amore. Per me sei amore, gioia e sofferenza. In una sola parola sei Padre e Amico nel conforto.
Talvolta ho barcollato nella mia fede, ma lo stesso ero sostenuta da qualcuno che mi faceva capire che c'eri: i catechisti ed i sacerdoti che mi hanno dato conforto quando ho perso un caro.
Per questo ti ricordo i miei defunti, soprattutto mia nonna paterna Lucia e don Giampaolo Dussin, un mio amico sacerdote che mi ha guidato nel cammino per la Cresima. Oggi con tutto il mio cuore pieno di gioia, ti dico ad una sola voce che Credo in Te, padre ed amico.

SILVIA VIANELLO

Eccomi qua
Stasera sono davanti alla nostra comunità a testimoniare la mia fede in te. Fin da piccola ho avuto modo di conoscerti attraverso le persone che mi stavano vicine. Ho iniziato il mio cammino fin dall'asilo, è continuato col catechismo. In terza elementare ho cominciato ad andare all'ACR e ho iniziato il lungo cammino, che ancora continuo, nell'AC. Li ti ho conosciuto meglio Signore, grazie agli animatori che ci insegnavano a scoprirti tramite le attività ed i giochi. Grazie alla loro voglia di trasmettere la gioia che tu dai, ho deciso di diventare a mia volta animatrice. Crescendo si hanno momenti difficili e sono talvolta domandata se mi avevi lasciata sola, ma un giorno ho letto questa poesia:
Ho sognato che camminavo in riva al mare con il Signore e rivedevo sullo schermo del cielo tutti i giorni della mia vita passata. E ogni giorno trascorso apparivano sulla sabbia due orme: le mie e quelle del Signore. Ma in alcuni tratti ho visto una sola orma, proprio nei giorni più difficili della mia vita. Allora ho detto: *"Signore, io ho scelto di vivere con te e tu mi avevi promesso che saresti stato sempre con me. Perché non eri accanto a me proprio nei momenti più difficili?"* E lui mi ha risposto: *"tu lo sai che io ti amo e non ti ho abbandonato mai: i giorni nei quali c'è soltanto un'orma sulla sabbia sono proprio quelli in cui ti portavo in braccio"*.
Questo mi ha fatto capire che anche se cerchiamo di dare a te la colpa quando ci succede qualcosa di difficile da accettare, anche se pensiamo che ci hai lasciati soli, tu proprio in quei momenti ci prendi in braccio. Per questo ti ringrazio di essermi stato accanto nei momenti difficili e spero Tu mi sia sempre vicino perché avrò sempre bisogno del tuo sostegno per affrontare la vita.

Quest'anno ho preso dei nuovi impegni che mi stanno facendo crescere spiritualmente e nella vita.
Signore sono contenta di averti conosciuto fin da quando ero piccola perché ho imparato ad affrontare la vita serenamente e sicura che mi sarai sempre vicino. Ti ringrazio perché mi hai sempre messo accanto persone speciali che mi hanno guidata col loro esempio, che mi hanno insegnato a conoscerti e a vivere affrontando le difficoltà con coraggio.
Ciao Signore grazie di tutto. A questo punto chiamo:
a nome delle persone che mi hanno seguita nel mio cammino di fede Elena Manente. E poi chiamo mia mamma e Don Roberto che mi sono stati sempre vicini.

DAVIDE FAVERO
Ho sperato, ho sperato nel Signore ed egli su di me si è chinato *quando ricevetti la lettera per la professione,* ha dato ascolto al mio grido, mi ha liberato dall'angoscia e dalla vergogna e ha reso sicuri i miei passi mettendo sulla mia bocca un canto di lode. *Proprio me, Davide, tu hai voluto questa sera qui sull'altare a dire:* "Ecco io vengo, sul tuo libro di me è scritto che io faccia il tuo volere e mio Dio, questo io desidero". *Ovviamente non sono parole create da me queste ma appartengono ad un salmo che mi ha accompagnato lungo il cammino verso questa professione di fede cantandolo con il coro e leggendolo una sera mentre pensavo a questo momento.*
Mi sono permesso di fare mie queste parole di testimonianza e di amore verso di te per meglio esprimere qualcosa di altrimenti impossibile per me stesso da dire Esultino e gioiscano in te, quanti ti cercano dicano sempre: "Il Signore è grande" *e questo lo sto facendo ora da questo altare, dico a tutti voi esultante di gioia che io credo nel Signore mio aiuto e mia liberazione, ma non si inorgoglisce il mio cuore e non si leva con superbia il mio sguardo; non vado in cerca di cose grandi superiori alle mie forze. Io sono tranquillo e sereno come bimbo svezzato in braccio a sua madre, come bimbo svezzato è l'anima mia. E come un bimbo io mi affido a te mio Dio perché tu mi dia la forza di riuscire ad amarti come fanno già molte persone di questa comunità che mi hanno aiutato e che tu mi hai messo di fianco lungo tutto il cammino della mia vita come esempio da seguire e come rifugio nei giorni di pioggia.*
A cominciare dalla mia famiglia, tutte le mie catechiste, i miei amici e tutti i ragazzi che ho animato e tutti quelli che sono stati miei animatori, Don Roberto Don Gianni e i due Don Andrea e tutta una comunità. Questo passo che sto compiendo, sento che è qualcosa di enorme, lo credevo troppo per me, perché guardando le persone che ti amano veramente non me ne sentivo all'altezza, ma se la Tua volontà e quella di vedermi qui, ebbene io mi affido a questa. Con lo sguardo a te compio questo passo decisivo. Sarò come un passero al suo primo volo, mi slancerò verso di te non sapendo ancora se le mie ali saranno abbastanza forte da reggermi ma confidando che tu mi darai la forza per raggiungerti, riuscendo a volare lì in alto sopra le nuvole.

FRANCESCO DEGANI
Per vivere pienamente le proprie esperienze e le proprie emozioni bisogna buttarsi del tutto, e mettersi in gioco completamente... tante volte si rischia di far cadere nel

baratro dell'indecisione delle grandi opportunità, e quella di questa sera la voglio prendere al volo. Perché Signore, non sono qui per un motivo qualunque, tu lo sai sono qui per dichiararti il mio amore! Voglio mettermi nelle tue mani, voglio lasciarmi abbracciare da te e dedicarti questo momento così intenso e speciale. È vero, sono un peccatore, e magari con le mie debolezze tante volte ti ho deluso ma... non posso non dirti che ti voglio bene, ed è una gioia per me condividere questo sentimento con la mia comunità, la tua comunità: GESÙ IO CREDO IN TE! Lo dico con consapevolezza e con estrema semplicità. Ti ringrazio perché con me sei sempre stato generoso, ti ringrazio per la mia famiglia, per le persone importanti che mi hai messo accanto e per tutti i doni con i quali riempi la mia vita. Ti ringrazio perché mi hai sempre aiutato, anche quando non me lo sarei meritato ed anche per quando, senza che me ne accorgessi mi hai preso in braccio per accompagnarmi nei momenti più difficili. So che il dono più grande Signore me lo hai fatto con questa Fede che sto professando, aiutami a custodirla, con serenità e con dedizione, ed aiutami anche a farla crescere, perché non possa mai vacillare, e per poterti ricambiare sempre un po' di più dell'amore infinito che mi dai.

FRANCESCO ZAMBORLINI

Signore, questa sera sono qui per dirti che credo in Te. In questi anni sei sempre stato presente nella mia vita, ed hai lavorato al tuo progetto su di me con una miriade di segni del tuo grande amore. Citarli tutti è praticamente impossibile, ma hai agito attraverso la mia vita quotidiana tra famiglia, scuola, scout, amici e molti altri impegni. Imparando, crescendo, dubitando e sbagliando, mi hai fatto capire che alla fine sei Tu al centro del mio cuore come punto fermo di riferimento e sostegno.
Ho capito di credere in Te quando è mancato mio papà, perché ho iniziato a pensare che esiste veramente una vita migliore nel tuo Regno, la vita eterna nel Paradiso.
Ora sono pronto a continuare questo magnifico cammino di fede, con Te accanto come compagno e maestro di strada imbattibile, a cui poter dire: "Ti voglio bene".

FRANCESCO SEMENZATO

Lampada ai miei passi è la tua parola
Luce sul mio cammino (Salmo 118)

Mi piace immaginarti così, come una guida silenziosa sul sentiero della vita; silenziosa nell'operare attraverso coloro che mi circondano e mi dimostrano ogni giorno che Tu sei gioia, sofferenza, fatica... in una sola parola che tu sei VITA.
E credere nella VITA anche quando essa è dolore non è facile, soprattutto quando ti trovi ad essere impotente di fronte a qualcosa di molto più grande e difficile di te, ma è proprio in quei momenti che Ti sento vicino e presente, che sento la tua mano prendere la mia; che capisco che sei presente per ciascuno di noi, anche per chi ti ha voltato più volte le spalle.
In tutto ciò che fin qui mi hai fatto vivere sono state molte le volte in cui non Ti ho ascoltato, e Tu con un'insistenza paterna hai voluto spronarmi ad andare avanti, ad affrontare le situazioni che stavo vivendo in compagnia della famiglia e delle tante persone che mi hai donato, con le quali ho avuto contrasti e confronti, con le quali ho condiviso gioie e dolori, e con le quali ho finalmente capito che per essere veri amici, in fondo bisogna sempre essere in due.

Ecco perché questa sera di fronte alla mia comunità sono qui a dire apertamente che IO CREDO.
Io credo che Tu, Padre di VITA, sei qui in questo momento a sorreggere questo foglio con me, ad illuminare la mia mente ed il mio cuore attraverso la Tua parola che sei qui tra le persone che stanno ascoltando... che sei FONDAMENTALE nella mia e nella nostra VITA.
E permettimi, prima di salutarci, di sperare che questa professione di fede non sia per me solamente un punto di arrivo, ma l'inizio di un nuovo cammino da compiere in Tua compagnia, per tutti i giorni della mia vita.

MARCO GAVAGNIN
Prima o poi dovevo decidermi A FARE LA Professione di Fede, era da tanto che ci pensavo ma avevo paura che voi pensaste che mi volessi solo mostrare; in fin dei conti la fede è una cosa personale. Ma ho riflettuto molto e non è così. È come uno scienziato che fa una grande scoperta e la tiene per sé: che senso ha?
Io ho scoperto l'amicizia di Gesù.
Un'amicizia un po' particolare, perché a volte mi sembra quasi di parlare con un amico invisibile, ma mi sbaglio: non c'è niente di più vero di Gesù.
L'ho trovato negli altri: in famiglia, nelle persone che mi stanno vicine, nell'AC, a scuola, ovunque vado Lui c'è, anche proprio quando credo di essere solo o non ascoltato, Lui si fa vivo.
È un'amicizia che vive di alti e bassi che la rendono più viva e vera; a volte mi arrabbio perché non trovo risposte, perché ci sono problemi che sembrano essere senza soluzioni e croci grandi da portare.
Però, quando ormai tutto è buio arriva un abbraccio dal fratello, un sorriso dagli amici, una parola dolce da chi mi è vicino e tante altre piccole grandi cose che non solo mi danno la forza di tirarmi su, ma mi ricaricano anche per affrontare con più vigore le difficoltà.
Beh, se questo non è Gesù che mi viene incontro con tutto l'Amore che prova per noi non so cosa dire.
Cosa cambierà dopo questa testimonianza?
Boh! So solo che il mio compromettermi non finisce qui e di certo l'Amicizia con Te da stanotte sarà più grande.
Caro Gesù grazie, sei proprio "un fisso" e "te vogio ben!!!

MASSIMILIANO FAVERO
Mi chiamo Massimiliano Favero, ho 19 anni, Sono stato il primo bambino ad essere battezzato a Chirignago da don Roberto e Credo in Dio.
Ho deciso di dirlo davanti a tutti perché è a Dio che devo tuffo quello che ho e che sono Quando mi è stato chiesto di fare la professione di fede ho capito che questa poteva essere la mia occasione per dirgli grazie!
Come la maggior parte dei cristiani ho avuto, ho e avrò dei dubbi riguardo la mia fede, ma c'è stato un giorno che non scorderò mai nel quale ho capito che i dubbi non reggono il confronto rispetto alle prove che il Signore ci ha lasciato di sé e della sua presenza.

Se non ricordo male frequentavo ancora le medie e mi stavo confessando da don Roberto... tra una frase e l'altra gli chiedo: *«Don, come faccio a sapere se Dio esiste oppure no?»* e lui mi risponde: *«Hai mica presente la Divina Commedia?», «.....quasi»*, *«Ecco fai finta di aver contato tutte le lettere di ogni parola, di averle scritte una ad una su un foglietto diverso e di averle poi raccolte in un enorme sacco...»* e già li pensavo a quanta fatica mi sarebbe costato... poi continua dicendomi: *«Per quante volte tu possa svuotare il sacco per terra e riempirlo di nuovo per poi svuotarlo ancora non riuscirai mai a comporre da capo l'intera opera: può venirti fuori una parola, una frase... ma inferno, purgatorio e paradiso di fila no!... Ora dimmi... Come pensi si sia potuta creare una cosa bella come la vita e la Terra dove trascorrerla?».*
Ecco Signore, questa è la mia fede... non è grande abbastanza da spostare le montagne ma è tutta tua!

NICOLA TREVISAN
Caro Gesù, finalmente mi hai dato la possibilità di festeggiare la Pasqua qui a Chirignago, perché come ben sai per molti anni ci siamo incontrati in quella piccola chiesetta in montagna. Non potevi riservarmi ritorno migliore! Allo stesso tempo mi hai affidato un compito bello tosto, dare testimonianza della mia fede. Eccomi, sono felice di condividere con più persone possibili ciò che sento nel mio cuore senza timore alcuno. Fin da piccolo mi hai accompagnato per mano. regalandomi una famiglia fantastica, amici sinceri che mi han raccontato la tua storia, un gruppo scout, una grande parrocchia viva e ardente d'amore per te. Se ripenso alle esperienze passate quali campi scout, campi medie, animate discussioni o a quelle presenti come il corso di chitarra, l'università, in ognuna di queste c'è stata e c è la tua presenza.
Ti ringrazio per questi compagni che mi hai messo accanto, per la forza che mi hanno dato e continuano a darmi. Per Don Roberto e Don Andrea che cercano di aiutarmi nei momenti di dubbio o pigrizia. Per i ragazzi del Don Orione e del corso di chitarra, che con la loro allegria mi mandano a casa sfinito ma contento; è proprio vero, c'è più gioia nel dare che nel ricevere. A volte mi domando come sarebbe la mia vita senza te. In una realtà differente dà quella cristiana. probabilmente mi sentirei come uno scalatore privo di corda e imbrago, fiducioso sì delle proprie forze ma senza alcuna possibilità di risalire in caso di caduta. Invece ci sei te che mi guidi, mi sorreggi, mi sgridi o che semplicemente stai in silenzio.
Signore voglio continuare ad affidarmi a te perché sono convinto che sei l'unico che possa dare un senso alla vita. Questa testimonianza non è di certo un punto d'arrivo ma un'ulteriore lanterna, lungo il mio percorso di fede, in grado di illuminare la retta via nei momenti di difficoltà.
Caro Gesù, ti voglio bene.

PASQUA 2007

BARBARA BOATO

Signore, tante volte ti ho ripetuto in cosa credo ma questa sera sarà diverso perché ho deciso di dirtelo a voce alta davanti a tutta la mia comunità senza nascondermi in mezzo ad altre voci. Credo che sia arrivata l'ora di prendere coraggio e di arrendermi al Tuo amore, di abbandonarmi in Te e di accettare ciò che Tu mi offri ogni giorno, persuasa che non posso vivere senza credere in Te e che Tu non mi abbandonerai. So che non sarà facile, che continuerò a commettere errori, che dubbi e incertezze non se ne andranno mai del tutto, ma sono profondamente convinta, ed è per questo che sono qui in questo momento, che a fianco a me Tu ci sia sempre stato, ci sei e sempre ci sarai. Credo in Te, Signore perché non può essere altrimenti. In questi anni mi hai sempre cercato e fatto sentire che c'eri anche se io non sempre me ne sono accorta o se a volte non ho voluto accorgermene, ma ti ringrazio Signore per aver aspettato pazientemente che capissi, da sola e con l'aiuto di chi mi hai messo accanto, che è arrivato il momento che adesso sia io a venire in cerca di Te. Credo in Te, Signore che mi dici: *«chi segue me non cammina nelle tenebre, ma avrà la luce della vita»*. Credo nella gioia di vivere così e di spendere e così la mia vita nell'amore di Cristo, a servizio dei fratelli tutto questo io intendo credere quando semplicemente ti dico: *lo credo in Te, Signore Gesù*.

DANIELA FRISON

Ciao Gesù… È una bella sera... serena. Serena come sono io, adesso che ti dico di sì. Tu sei stato al mio fianco ogni minuto della mia vita. Ti ho sempre sentito e mai, nemmeno per un istante, lo so, la tua mano ha lasciato la mia. Certe volte con una potenza che quasi mi fa paura vedo con chiarezza tutto il bene che mi hai regalato e mi chiedo se in fondo lo merito. La mia meravigliosa famiglia, la mia parrocchia, i miei amici, i miei professori... la mia vita. Io sono un disastro, per molti versi, e tu lo sai bene. Molte volte so di sbagliare e so di deluderti. Tu però rimani l'unico con il quale posso sempre essere davvero me stessa, con gli alti e i bassi, i pregi e i difetti. Con te so di poter parlare in qualunque momento. So di poter piangere, so di poterti "disturbare". E nonostante le litigate che facciamo, e le domande a cui molte volte non puoi rispondere. Nonostante i giorni in cui non ti rivolgo la parola o ti accuso di colpe che non hai sai che ti voglio bene. Non serve aggiungere altro credo. Ti voglio bene. E proprio per l'esclusivo bellissimo rapporto che ho con te, questa sera davanti alla mia comunità, ti dico il mio sì.

GAIA DE MARCHI

Questa sera, davanti a tutti voi, mi sarebbe piaciuto poter esporvi tutte le mie certezze, tentando di farvi capire come sono riuscita a conquistarle... ma pensandoci bene non avrei scritto che poche righe: sento infatti quello che sto dicendo come un qualcosa di piccolo, ma questo pensiero non mi scoraggia perché credo fortemente nell'idea che sono proprio le piccole gocce a creare un oceano, e mi piace credere che forse tutte le nostre piccole certezze, insieme ci rendono parte di qualcosa di grande.

Quando ero piccola mi hanno parlato del paradiso come un giardino bellissimo dove tutti erano felici: era lì che abitava Dio, un uomo grande, vestito di bianco, con una lunga barba.
Mi sono chiesta se adesso, quando prego, penso ancora a questo Dio.
No! Ho capito che questa sera non posso descrivervi Dio, né posso dirvi di averlo mai visto, ma voglio dirvi che lo sento in tutto quello che c'è di bello. Perché per me Dio è Bellezza: è la bellezza delle piccole cose, perché sono davvero queste a dare le emozioni più grandi, è la bellezza di spendersi per gli altri, del sorriso di un bambino, di condividere tutto con le persone che ami, di guardare un paesaggio che incanta... e di capire che in tutto questo c'è il riflesso di Qualcosa di più Grande, di Eterno, di Infinito.
In queste parole echeggiano le sfumature dello scoutismo, ma è proprio grazie ad esso che sono riuscita a rendere tutto ciò in cui credo un'esperienza concreta di vita, e a toccare davvero tanto da vicino la bellezza che circonda le cose.
Le certezze che ho maturato sulla fede mi sono costate tanta fatica, forse anche perché, per carattere, ho sempre messo in discussione ogni cosa, non fidandomi a volte di chi ne sapeva alla lunga più di me. Sono stati frequenti i momenti in cui mi facevo mille domande senza trovare alcuna risposta, ma non ho mai lasciato perdere, anche grazie a tutte le persone che mi sono sempre state vicine: la mia famiglia, i miei sacerdoti, gli scout, gli amici.
Il più bello tra i doni ricevuti è stato tuttavia il comprendere che quel paradiso bellissimo non è al di là delle nuvole come pensavo da piccola ma è la consapevolezza che Dio esiste, che posso fidarmi di Lui, che è bello affidarsi a Lui, e che la sua presenza non è stata circoscritta a qualche breve istante ma si è intrecciata profondamente con ogni aspetto della mia vita... da sempre.
Quindi sono qui oggi, davanti a tutti voi, non come chi ha raggiunto un traguardo, ma come chi si mette in spalla uno zaino pieno di queste piccole certezze, di voglia di mettersi in gioco e di partire... avendo scelto Dio come meta della mia vita.

GIACOMO LONGO

Caro Gesù,
in reparto don Roberto è solito raccontare la storia di un lontano hyke, durante il quale alla squadriglia fu sbarrata la strada da un torrente. Tutti subito si scoraggiarono, tranne il capo squadriglia che lanciò il proprio guidone simbolo e onore della squadriglia al di là del torrente; questo gesto spronò tutti a superare l'ostacolo. Ecco, stasera Signore sono qui per lanciare anch'io il mio guidone verso te, per dirti che ci sono e che credo in te. In fondo, ho sempre sentito la tua presenza nella vita a partire dalla mia famiglia, alle tante persone che qui mi vogliono bene. Ma spesso sono stato sordo, muto e cieco. Stasera non voglio fare grandi discorsi, però nel mio piccolo mi impegnerò ad essere un testimone migliore di te, certo che tu mi sarai sempre accanto.

SONIA MARIANNI

Mi sono ritrovata spesso, negli ultimi giorni, a pensare ad un avvenimento fondamentale, a un evento da raccontare, a un'immagine da descrivere per potervi parlare questa sera della mia fede. E così mi sono resa conto della mia fortuna:

insomma, non c'è stato un vero momento, un incontro determinante, un evento scatenante. Il fatto è che, se guardo bene, Gesù mi ha da sempre accompagnata per mano, mi ha messo accanto molte persone e mi ha offerto mille opportunità per crescere seguendo il suo esempio. Per primi i miei genitori, con loro ho conosciuto Gesù, ho pregato e soprattutto ho visto come sia possibile vivere una vita concretizzando il suo insegnamento e donandosi alle persone che si amano. I sacerdoti con cui mi sono confrontata: loro, soprattutto in questi ultimi, anni mi hanno saputa ascoltare e mi hanno detto la parola giusta, a volte dolce, a volte dura, nei momenti in cui venivo vinta dalla pigrizia e dalle mille cose da fare. Il gruppo scout che mi ha insegnato a vedere Dio nelle cose belle, ma anche in quelle quotidiane della vita: nel gioco, nella natura, nell'avventura, nella fatica e infine nel servizio al prossimo. Proprio davanti agli occhi delle persone che mi sono state affidate ho imparato ad aprire il mio cuore e a vedere Dio non più come qualcosa di privato. È stato fondamentale parlare di tutto questo con le persone che hanno condiviso con me questa strada, ma anche cercare di trasmettere la bellezza di ciò in cui credo a chi non conosce Gesù. È da anni che Gesù mi cerca, mi segue e mi sorregge e finalmente sento bisogno di Lui. È per questo che sono qui, vincendo la mia timidezza e le mie mille paure: per ringraziarlo di ogni cosa che mi ha dato, per dirvi che se lo cerco la mia vita è più bella, e che mi fido di lui. Vorrei anche chiedergli di sostenermi per non far mai spegnere in me questa sete di lui e di darmi il coraggio di vivere una vita alla grande camminando sempre verso la sua luce.

VANESSA DI STEFANO

E stasera son qui con te ad ascoltare la sinfonia della mia fede, per confermare che io in TE CI CREDO, eccome!!
Così, come un ritornello che continua a venirmi in mente ci sei tu, c'è il mio credere in te.
Non un avvenimento, ma più cose che mi fanno capire che sei sempre con me.
A volte la musica è leggera e fatico a sentirti, a volte è così travolgente da lasciarmi senza fiato.
E ti sento nella mia vita, nella mia famiglia, nell'AZIONE CATTOLICA. Nel gruppo dei ragazzi, nella fatica dei campeggi, nelle avventure della GMG, nel lavoro e nelle persone che incontro.
La mia vita, la tua musica; la melodia che hai scelto per me e che è così soave e leggera entra nel mio cuore.
Note soavi, ma altre meno, note stonate, ma ti prego, aiutami a sentirti sempre e al mio fianco.
...e se vedi che non ti sento continua a suonare: vedrai che ti ritroverò… Non scorderò mai la tua melodia.
E capisco adesso la PASQUA, te risorto. Non la fine, ma l'inizio di tutto, di una vita, di una nuova vita, nella fede e nella speranza.
Da stasera ho compreso che un "nuovo giorno" è iniziato e che la cosa che dovrò tenere più a cuore sei TU, TU e la speranza di capire, di fare, di amare e di donare.
…e adesso di renderti un po' di quello che mi hai generosamente dato.
GRAZIE.

PASQUA 2008

GIULIA MENGARDO

Quando mi è stato chiesto di fare la Professione di fede avevo molte incertezze sulla possibilità di accogliere questa richiesta... *"Perché proprio io?"*, mi chiedevo, e soprattutto, *"a cosa può servire questo gesto?"*

Parlando con don Andrea mi sono resa conto che essere qui stasera, davanti alla mia comunità, significava testimoniare a me stessa e a tutti che IO CREDO IN TE, Signore, perché tutta la mia vita parla di te!

Ripercorrendo le tappe del mio percorso come se fosse un film, mi accorgo infatti di come, in ogni fotogramma, tu fossi al mio fianco, ogni esperienza, ogni persona che hai messo nel mio cammino è stata per me una testimonianza della tua presenza e del tuo amore.

Dal giorno in cui, vent'anni fa, i miei genitori mi hanno permesso di conoscerTi introducendomi in questa comunità, la mia fede si è lentamente plasmata e rafforzata. Tramite il catechismo, lo scoutismo, le attività della CO/GI e le mille persone che ho conosciuto e che mi hanno parlato di te, con le parole e con i gesti quella fiammella si è rinvigorita sempre di più... Agitandosi tra dubbi e certezze, superando tante strade in salita ma godendo anche delle manifestazioni tangibili della tua presenza, nei campi mobili come nella vita di tutti i giorni.

Ora è arrivato per me il momento di essere vera testimonianza della tua presenza nella vita degli altri come lo sono state e lo sono tuttora molte persone per me.

Per questo Signore, io questa sera Ti ringrazio per essere la luce che guida il mio cammino, e per aver illuminato la mia vita permettendomi di vedere con i miei occhi e toccare con mano quanto è bello vivere nel tuo amore e quanto sono fortunata ad essere nata in questa comunità.

Ti chiedo la forza necessaria per testimoniare la tua presenza alle persone che incontrerò nel mio percorso, perché soprattutto grazie al cammino scout e al servizio ho capito che è davvero più bello dare che ricevere e dopo aver ricevuto così tante cose da te il minimo che io possa fare è mettere la mia vita nelle tue mani.

GIORGIO LONGO

Sono riuscito a essere presente in questa occasione, e ho deciso di testimoniare la mia fede davanti alla mia comunità, perché siete stati voi per primi a mostrarmi che mettersi nelle mani del Signore conviene sempre. Solo adesso mi rendo conto che Lui in questi anni mi stava accanto e che le decisioni più importanti per la mia vita non le prendevo da solo ma assieme a Lui. In quelle situazioni era Lui che entrava nei miei pensieri e che mi dava il tormento e mi spingeva a prendere la decisione corretta, che a volte era anche quella più sofferta e scomoda da capire e da seguire, ma che dopo averla presa ti sentivi libero e sicuro. Sono contento di prendere questa decisione così importante perché vedo la felicità nei volti delle persone che questo gesto l'hanno già fatto e che ti hanno accettato nella loro vita di tutti i giorni. Per questo io credo nel Signore, perché se io sono quello che sono è grazie a Lui e a tutte le persone che mi ha messo accanto, quindi grazie Signore di tutto quello che mi hai donato e spero che il mio rapporto con te cresca sempre più.

MARCO LONGO
Credo che la vita sia una lunga strada da percorrere ogni giorno senza timore, al 100 per 100 in ogni occasione buona o cattiva che si presenti, e credo che questa strada sia ricca di doni, di segni significativi sin dai primi passi, una famiglia che mi ha sempre amato, un gruppo scout che mi ha dato sempre punti fissi su cui basarmi, di amici significativi che mi hanno accompagnato nel cammino. Ma sono sicuro che tutto questo non avrebbe lo stesso significato se tu Signore non fossi stato presente fino ora, se la Tua mano potente non si fosse incrociata con la mia.
Signore come ben sai sono qui per merito tuo, tu hai voluto che io sia qui su questo altare a dire che credo in Te e che voglio mettere la mia vita nelle tue mani sicure di Padre buono per testimoniare che Tu sei acqua viva che scorre in me e come acqua dai beneficio nei momenti difficili e abbondanza nei momenti felici.
Signore volevo ringraziarti ancora per quello che mi hai fatto vivere e chiederti di vegliare ancora su di me.

CHIARA SCANDOLIN
Chrístós anesti! *Sì, Cristo è risorto, è veramente risorto. Questo è l'augurio che oggi tutti i cristiani nel mondo si rivolgono. Ma cosa significa che Cristo è morto e risorto per me, per la mia povera vita di peccatrice? Questo fatto, come ci ha detto Papa Ratzinger, non significa solo risorto dai morti, dal peccato ma anche risorto dalla carne. Tale Avvenimento non può perciò restare secondario nella mia vita anzi si impone sempre più. Non potrà più esserci da una parte Gesù e dall'altra il mio io. Quanto è difficile tutti i giorni, anche quelli in cui ogni cosa va storta, riconoscere la sua Presenza e non farsi soffocare dalle circostanze. Quanto spesso imponiamo la nostra misura, non ci lasciamo sfidare dall'Avvenimento cristiano, consideriamo il nostro limite come un minus e non come un aiuto a prendere coscienza del Mistero. Un carissimo amico, mons. Luigi Giussani, ha affermato che la fede è un potenziamento dell'intelligenza , un'intelligenza nuova, che col Battesimo ci è data, così che noi siamo capaci di riconoscere, in una realtà apparentemente riconducibile a qualsiasi altra esperienza umana, la presenza dei Divino, la presenza di Dio. La mia fede quindi non mi può lasciare indifferente di fronte a ciò che accade nella realtà, mi porta a paragonarla con il mio cuore, con la mia esigenza di giustizia e bellezza. Per fare questo però non sono sola ma costantemente abbracciata da una compagnia di amici, la Chiesa, che mi vuole bene per il mio destino. Devo ringraziare anche papà per la testimonianza che ogni giorno dà a me e alla mia famiglia. Attraverso lui capisco ciò che mons. Giussani voleva dire: la fede non è un sentimento o un atteggiamento ma riconoscere il Mistero dentro l'esperienza, tanto che pur nella sofferenza papà è lieto e si affida totalmente a Cristo.*
Non posso fare altro che affidarmi a Lui e alle vostre preghiere per aiutarmi a riconoscerLo in ogni circostanza e per rispondere con lealtà alla mia vera vocazione.

MATTEO CASARIN
Signore eccomi.
Questa sera davanti alla mia comunità voglio dirti che io credo in Te, che ti voglio bene e che su di Te posso sempre contare perché per me sei un vero amico. Ho iniziato a conoscerti fin da bambino con l'aiuto dei miei genitori che mi portavano

alla Messa della Domenica, poco dopo il catechismo che per lunghi anni e ancora oggi sento che mi fa avvicinare sempre di più a Te, conoscendoti ancora di più e rafforzando il nostro rapporto nell'ACR che grazie alle sue mille esperienze sia da animato che da animatore mi hanno e mi fanno crescere sempre vicino a Te e nella tua fede, ti ho trovato in un altro aspetto all'interno della CO/GI una grande comunità di giovani pronti a mettersi in gioco per Te... Signore so che tutte queste belle esperienze senza Te al mio fianco non esisterebbero per questo ti voglio ringraziare e dirti che Ti Voglio Bene

ELENA MOCELLIN

Un giorno Sant'Agostino passeggiava sulla spiaggia interrogandosi sui misteri di Dio, e vide un bimbo che giocava in riva al mare. Il santo si fermò e gli chiese: "Cosa stai facendo, piccolo?" *e il bambino rispose:* "Voglio versare tutta l'acqua del mare in questa buca con questa conchiglia"*; allora il santo si meravigliò e disse al bimbo:* "Ma non puoi versare tutta l'acqua del mare in quella piccola buca" *e questi, rivelatosi un angelo, rispose:* "E allora come pensi tu di far entrare tutto il grande mistero di Dio nella tua testa?".

Eccomi Signore, io sono così: vorrei sempre, capire tutto, non avere dubbi, sapere sempre qual è la cosa giusta da fare... ma a volte non si può capire, ci si può solo fidare. Ci sono cose di Te, Signore, che non si possono afferrare con la mente, ma solo col cuore: per stare con Te bisogna prima o poi fare un grande salto nel vuoto e dire "Mio Dio, mi affido a Te, guidami" *è ciò che voglio fare questa sera, continuando il cammino che ho iniziato quando, ancora piccolissima, i miei genitori si sono affidati a Te chiedendo che fossi battezzata. Da allora ho cercato di seguire questo cammino, guidata per mano da Te tramite le persone che hai voluto fossero al mio fianco. Ora sono qui, a contemplare questa piccola parte di strada compiuta, affaticata dalla pendenza della salita, felice di essere arrivata fino a questo punto, ma anche insicura, poiché guardando in su c'è ancora ad aspettarmi gran parte del cammino... e allora Ti chiedo di continuare ad accompagnarmi e a guidarmi:* "Io sono tranquilla e serena come bimbo svezzato in braccio a sua madre, come un bimbo svezzato è l'anima mia"*, se Tu sei con me. Sicuramente ci saranno momenti in cui dimenticherò le parole che ti ho appena detto, momenti in cui avrò bisogno di fermarmi a riprendere fiato, momenti in cui la strada si farà più aspra e proprio allora non vedrò le tue orme accanto alle mie: ma so che quelli saranno i momenti in cui mi porterai in braccio.*

ELENA SALVAGNO

Grazie Signore per avermi fatto il dono di raggiungere questo traguardo; non è di certo merito o volontà mia, ma perché Tu mi hai scelta e presa per mano da molto tempo. Fin da quando ero piccola mi hai sussurrato all'orecchio, bisbigliato piano piano quanto mi volevi bene. Non sempre sono riuscita a sentire la Tua voce, ma Tu non ti sei mai arreso. Più riesco ad ascoltarTi e più mi rendi felice. Se ho cercato di allontanarmi da Te mi hai sempre seguita. Mi hai incoraggiata e sorretta nei momenti di difficoltà. Poi hai voluto portarmi qui questa sera. Ti ringrazio perché mi hai dato serenità e perché continui a dare un significato a tutto ciò che mi circonda e a tutta la mia vita. La mia vita senza Fede, non avrebbe nessun senso perché lo ritengo un

valore primario e essenziale. Penso che il rapporto con Te, se vissuto con completa sincerità, possa rendere le persone più belle e ricche, ricche di vita e di amore da condividere, così da essere veri testimoni della Tua Parola. Quello che sto facendo ora penso sia una risposta alla Tua chiamata, alla quale non posso che dire *"Eccomi!"*. Mi metto così di fronte alla vita, alle scelte, alle incertezze, agli errori, alle paure. Lo so, è molto difficile, richiede impegno, coerenza, fatica e a volte stanca... ma è una sfida, una meta che si rinnova ogni momento, un sogno. Spero che il mio essere credente possa essere fatto con costanza, serietà e umiltà. Ti chiedo, infine, di stare sempre al mio fianco, perché so che con Te sarò al sicuro per sempre.

DARIO BONA

Che difficile spiegare la propria fede a qualcuno. Finché si tratta di viverla è un conto, ma a esprimerla a parole è tutta un'altra storia. Non riesco fare un discorso unico. Ecco qualche pensiero.

Ci sono tante cose che non riesco a spiegarmi, tante perciò di cui ho timore. In ogni cosa però vedo il Signore, non riesco a non pensare a Lui. Non sono capace di dimostrare la composizione chimica di Dio, né ho il suo numero di telefono; ma sono certo che c'è, che ci ama, che cerca in tutti i modi di renderci felici, nonostante la nostra superbia ci porti sempre verso l'errore. Non ho le risposte per tutte le domande, e mai le avrò. Però di una cosa sono certissimo: il Signore dà un sapore diverso alla vita, rende più belle le esperienze.

Ho un gran bisogno della preghiera. Secondo me inginocchiarsi è bellissimo, speciale. Ti ricorda che per quanto umile, debole o insicuro tu possa essere, c'è qualcuno che ti da la forza. Mi piace guardare le immagini di Maria o di Gesù. Parlando con il Signore mi sento al sicuro.

Come sento di voler bene ai miei amici e a mio fratello, di voler bene ai miei genitori, di amare la mia ragazza, così sento di adorare il Signore senza riserve. Non è una cosa che si può spiegare. Il Signore mi aiuta a crescere, mi dona tante cose di cui essere felice.

Gesù poi è il migliore. Lui sì mi da coraggio, davanti alla sua grandezza cado in ginocchio. È incredibile quello che ha fatto per noi. Quando mi chiedo se riuscirei io a sacrificarmi come a fatto lui, mi rendo conto che soltanto per una persona che amo con tutto me stesso, e con un grido disperato, ce la farei. Solo perché ci ama tutti davvero, e perché è Dio, Gesù ce l'ha fatta.

Quando preghiamo tutti insieme, dicendo Ave Maria *o* Padre nostro *mi rendo davvero conto di quanto sia incredibile il fare parte di una grande famiglia di cui è Dio il custode.*

GIORGIO DE IACO

Gesù, mi ritrovo qui davanti a tutta la mia comunità, davanti a persone che mi vogliono bene e che mi hanno visto crescere, per dire a ognuno di loro che credo in te e che voglio mettere la mia vita nelle tue mani. Mi hai dato tanto: una famiglia che mi vuole bene e che sento sempre vicina, amici pronti ad aiutarmi in ogni evenienza, quattro ottimi sacerdoti che mi hanno seguito in ogni mio passo nel cammino verso questo momento, capi scout con cui ho condiviso bellissime esperienze; ora cerco di ringraziarti come posso, rendendo pubblica la mia totale fiducia in te. Fiducia che mi

è stata trasmessa dalle persone che mi hai posto accanto: ciascuno, a suo modo, mi ha trasmesso la fede, mi ha spinto a coltivarla e mi ha sostenuto nei frequenti momenti difficili. Durante l'ultimo Annuncio Pasquale don Andrea ha detto che Tu vuoi bene a ognuno di noi come se fosse l'unico uomo sulla terra e tali parole mi hanno entusiasmato, anche se non sempre ho sentito questa tua vicinanza. Ma riflettendo mi sono accorto che per accorgersi di questa Tua benevolenza verso di me non servono molte parole, basta guardare mia madre con la sua fede esuberante, mio padre e la sua fede un po' più silenziosa ma mai vacillante, mio fratello, mia sorella e mia cognata che hanno dedicato, o ancora dedicano, del tempo all'educazione dei bambini e dei ragazzi all'interno della comunità; e ancora tutti coloro che si impegnano affinché questa comunità cresca e si avvicini a Te; tutte persone che, in un modo o nell'altro, mi sono vicine. Non dimenticherò mai una frase che mi è stata detta per la prima volta da don Roberto proprio durante un periodo di titubanza: *"Fidati di Gesù, lascia che il Signore lavori"*. In più situazioni mi è stata ripetuta, me l'ha rivolta anche il Patriarca Marco durante gli ultimi esercizi spirituali, e ogni volta mi entrava sempre più nel cuore. Oggi la voglio fare mia e voglio professare la mia fede in Te proprio con quelle parole che tanto mi hanno colpito: *"Signore, mi fido di Te, mi affido a Te, e lascio che Tu lavori"*.

PASQUA 2009

FRANCESCA CELEGATO

Io, Francesca Celegato, testimonio e rendo partecipe tutta la comunità della mia fede: mi sembrava all'inizio una cosa troppo grande per me.
Poi ho riflettuto. E ho capito. Capito che anche se non sono perfetta, anche se la mia fede e la mia fiducia in Dio e in suo figlio, non è incondizionata e salda come la roccia, anche se forse sbaglio un po' troppo spesso, se molte volte non sono in grado di perdonare, e se altrettante volte non mi comporto come Gesù vorrebbe che io facessi, io a LUI voglio veramente bene.
E di questo mi rendo conto ogni giorno, quando mi regala un sacco di piccole felicità, quando mi aiuta a superare le mie piccole ma grandi difficoltà.
Lui, sì, mi rende felice. Mi ha reso felice sin da quando sono nata, dandomi una famiglia che ha fatto tutto per me, molto spesso non ricevendo da me niente in cambio, due genitori che credono in te, Gesù, e ci credono veramente.
Senza loro due che dimostrano sempre il loro amore nei tuoi confronti, credo che non sarei mai diventata la piccola cristiana che sono ora.
Mi hai reso felice dopo, dandomi la comunità che ho di fronte, Don Roberto e Don Andrea dandomi gli scout, il mio clan, che fa parte della mia vita come niente altro.
Spero che tu, Gesù, sia almeno un pochino soddisfatto di me. Anche se sono quella che sono, piena di difetti e peccati commessi.
Spero che mi sarai sempre vicino, che riuscirò per tutta la vita a vederti al mio fianco come ora e più di ora.
Lo so che sei sempre con me. Ti ho visto a Marienfeld, alla giornata mondiale della gioventù, quando un milione di giovani e adulti cantavano per te, tutti innamorati della stessa persona. Ti ho visto al campo mobile, quando mi sono emozionata sentendo me e il mio clan cantare "In principio".
Ti vedo tutti i giorni, quando incontro le mie amiche, le persone che amo e che mi amano, quando mi rendo conto della fortuna che ho ad averle a fianco.
Ti vedo anche quando piango, quando sto male, quando qualcuno mi fa soffrire, perché so che in quei giorni mi porti in braccio, mi asciughi le lacrime, mi abbracci e mi culli, finché non smetto di piangere.
Spero che sarà sempre così Gesù, anzi, sempre di più, spero di essere all'altezza di te e dei tuoi doni.
Ti prego di aiutarmi in tutte le cose che farò, di aiutarmi a farmi diventare la donna che io e tutti quanti si aspettano e desiderano che diventi.
Ti prego di darmi la forza di superare tutte le difficoltà della vita con il sorriso e con la preghiera.
Ti prego di dare la felicità a me, alla mia famiglia, a tutte le persone che mi stanno vicine, anche se questa dovesse escludere ciò che noi speriamo.
Ti prego di tante cose, ma sopratutto ti scongiuro di amarmi, di fidarti di me e di portarmi in paradiso al tuo fianco.

CLAUDIA ZERBINATI

Come davanti a ogni scelta importante non è facile andare avanti decisi e senza incertezze, e per me è stato così anche questa volta. Però mi guardo indietro e mi

rendo conto che la maggior parte delle esperienze più intense, dei sorrisi più veri e delle parole più sincere sono in qualche modo legati a te Signore, ma, soprattutto mi accorgo che, da quando la mia famiglia, per prima, mi ha parlato di te, tutte le volte che in questi anni mi stavo per allontanare, tu mi hai fatto incontrare delle persone che mi hanno presa per mano e con i loro gesti, le loro parole e la loro fede mi hanno con pazienza riportato sulla tua strada. A cominciare da Don Gianni e poi Don Roberto, Don Andrea e i giovani che mi hanno accolto quando sono diventata a tutti gli effetti parte di questa comunità. In tutte queste persone, in quello che ho e in quella che sono vedo te e allora questa sera sono qui soprattutto per ringraziarti non solo per i momenti più speciali ma anche per le piccole gioie quotidiane e per dire senza paura che mi affido a te, perché tu mi dia la forza di realizzare il progetto che hai pensato per me, per affrontare le difficoltà e i momenti di crisi e per avere l'umiltà di dirti grazie per i doni di ogni giorno aiutandomi a riconoscerli. Non penso di aver raggiunto un traguardo sicuro ma mi metto in gioco così come sono, con i miei difetti, i miei dubbi e le mie incertezze che avrò e continuerò ad avere ma con la sicurezza che tu saprai accettarmi come un padre affettuoso senza giudicare con una mano tesa per sostenermi e con l'altra pronta per riavvicinarmi a te.

ALVISE MASON

Voglio in questa sera renderTi grazie, o Dio, per quanto mi hai dato. Voglio dirTi grazie per chi mi ha messo vicino e perché in tutti questi anni Tu c'eri sempre, nei momenti più felici, nei momenti di dubbio e sopratutto nei momenti dì decisione. Ed ora sono qui a dire davanti a Te e alla mia comunità che io credo in Dio ed in Gesù Tuo unico figlio. Credo nella Madre Chiesa ed in tutti i suoi insegnamenti. Credo nell'esperienza di vita cristiana poiché son sicuro che rende liberi davvero. Di tutto ciò sarò sempre riconoscente alla mia comunità, ai miei genitori, e soprattutto ai miei amici.

O Dio Fammi credere sempre più in Te,
Che in Te io abbia speranza, che ti voglia sempre bene.
(cfr "Adoro Te devote”*)*
Amen

ANDREA GALLO

Signore eccomi! Ogni giorno bisogna fare delle scelte che, sebbene piccole o grandi, cambiano la nostra vita. Ora è arrivato per me il momento che per l'uomo cristiano è fondamentale: dire che io credo in Dio. Voglio così rinnovare ciò che i miei genitori han scelto per me quando sono stato battezzato e riconfermare la mia scelta presa per la S. Cresima. Oggi più maturamente so cosa vuol dire credere in Dio. Signore credo che Ti sei fatto uomo e che la Tua morte in croce sia il Tuo Amore per noi, la sorgente della vita, la Tua offerta di perdono per le nostre colpe e la porta per il Tuo regno. Signore credo in Te perché mi hai donato la vita, e senza di Te la mia vita non avrebbe senso. Signore credo in Te perché mi hai dato una stupenda famiglia, una bellissima comunità e degli amici veri. Signore so che *"dove nasce amore, Tu sei la sorgente"* perché in ogni mia giornata vedo il tuo intervento da papà affettuoso e buono. So che *"dove c'è una croce, Tu sei la speranza"* perché sempre in ogni situazione triste della mia vita Tu mi sei stato vicino, anche se spesso io non sono

stato in grado di sentirti. So che *"dove il tempo ha fine, Tu sei vita eterna"* ed è questa la speranza che mi fa vivere felice, pensando che alla fine della mia vita ci sarai Tu con il tuo infinito Amore. Signore, questa mia professione di fede vuole essere anche un ringraziamento per tutto quello che Tu mi hai donato, senza ciò la mia fede forse non sarebbe quella che ho ora: grazie per i miei genitori che mi han sempre aperto le strade mostrandomi il bene e il giusto e grazie per don Roberto che mi cresciuto nella fede dal battesimo nel lontano 1989 ad ora. Io credo in Te Signore con tutto il mio cuore. Sarai per me sempre saldo rifugio e un amico pieno di amore, un amico che fin da piccolo mi ha accompagnato per mano, mi ha dato la forza nei momenti bui e mi ha guidato da papà attento, buono e generoso. Signore grazie di essere entrato nella mia vita! Amen.

FEDERICO CUNDARI

Quando mi hanno proposto di fare la Professione di Fede mi sono ritrovato diviso tra una gran voglia di dire di sì e un sacco di timore per questo evento.

Questa volta ho detto SI', anche se, a dir il vero, sono pieno di dubbi ed incertezze in questo momento.

Del mio "SI" devo ringraziare il Patriarca Angelo che durante la visita pastorale ci ha invitato a vivere con passione, a guardare al mondo con coraggio, a 360 gradi, a non scappare.

Quindi Signore eccomi, nonostante tutto, adesso mi affido a te.

Gesù, tu mi conosci come nessun altro e sai che non ho mai creduto nelle coincidenze: da quando in questa comunità per la prima volta ho sentitola tua presenza il nostro rapporto ha avuto alti e bassi. Tu però, Signore, con l'amore e la perseveranza di un Padre mi hai sempre inseguito mettendomi accanto persone straordinarie e donandomi esperienze indimenticabili.

E mi rendo conto che senza tutto questo, senza Te, oggi sarei una persona molto diversa.

Ogni volta che sono scappato, Signore, mi hai ritrovato me messo sulla tua strada anche se non ti parlavo e non ti ascoltavo.

Signore, tu ci sei sempre stato nella mia vita, nei momenti più bui mi hai illuminato e ora che capisco che non mi abbandonerai mai, che ci sarai sempre e comunque, voglio gridare: IO CREDO IN TE.

PASQUA 2010

ANGELICA PAGAN

Dio di infinita Bontà, non riuscirò mai a elencare i tantissimi doni che mi hai fatto; uno dei più grandi è sicuramente la mia comunità, che ora mi sta ascoltando mentre faccio una delle cose più belle della mia vita.
Grazie per avermi dato mille e più occasioni per essere felice e conoscere il tuo Amore.
Grazie anche per tutte le prove e le difficoltà, che mi hanno resa più consapevole e forte e che Tu mi hai aiutato a vedere in un'ottica diversa. Grazie di questa vita, e di tutte le persone che mi metti accanto ogni giorno.
Padre, IO CREDO in Te, in Te confido e a Te mi affido, non permettere a nessun ambito della mia vita di escluderti; non lasciarmi senza di Te neanche per un attimo del tempo che mi hai dato: fa' che tutta la mia vita sia permeata di Te.
Gesù, mio Salvatore, mio Signore, Figlio, Fratello, Sposo, Maestro, Cristo, Uomo, Dio, Luce, Via, Verità e Vita mia... IO CREDO in Te e ora più che mai sento mie le parole di San Paolo che dicono: *"Chi ci separerà dunque dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? (...) Io sono persuaso che né morte, né vita, né angeli, né principati, né presente, né avvenire, né potenze, né altezza, né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, in Cristo Gesù, nostro Signore".*
IO CREDO in Te, Spirito di Vita, e ti ringrazio per rendere Gesù sempre presente in mezzo a noi; Ti prego di ispirarmi in ogni pensiero, in ogni azione, in ogni scelta che farò.
Nel Tuo Amore io sono serena, mio Dio, perché non solo mi dai tutto ciò di cui ho bisogno ora, ma prometti a me, a tutti i miei cari e a tutti quanti un'altra Vita in tua Eterna compagnia; se fossi così saggia da ricordarlo più spesso niente mi spaventerebbe più.
Voglio essere fedele a Te, Padre, e seguire la strada indicata da Gesù; sostieni le mie debolezze e fammi rinascere sempre con il Tuo Spirito, perché riesca dà alla Tua Volontà. Amen

CLAUDIA MASCHERA

E questa sera Signore, è una sera speciale. Non è una sera in cui ti racconto la mia giornata o mi confido con te tra una preghiera e l'altra, ma è una sera in cui mi ritrovo di fronte alla mia comunità a parlare di te, dell'importanza che hai nella mia vita... e non è facile, lo sai... mi conosci... esprimermi di fronte a tanta gente non è facile ma so che, nonostante l'emozione e con estrema semplicità potrò riuscirci.
Avevo molte incertezze nell'accettare o meno la proposta di fare la professione di fede… ma più il tempo passava, più sentivo la tua presenza su di me.
GRAZIE Signore, per essere sempre stato nella mia vita fin da quando ero piccola e, anche se qualche volta tra una difficoltà e l'altra mi risulta difficile trovarti, so che tu ci sei e che mi sostieni in qualunque cosa io faccia;
GRAZIE, per avermi dato una meravigliosa famiglia che mi vuole bene e che mi è sempre accanto;

GRAZIE Signore per avermi fatto vivere con la tua presenza, esperienze fantastiche durante i campi ACR, ACG e le varie attività della CO/GI che mi hanno permesso, e mi permettono tutt'ora, di conoscerti sempre di più; e GRAZIE per avermi fatto riscoprire la tua semplicità nelle piccole cose, soprattutto facendo l'animatrice ACR perché ho capito davvero che sei ovunque: in un sorriso o in un capriccio di un bambino ma anche in un semplice gioco... Sono veramente fortunata, e non ci sono che cinque parole per dirti che, IO, DAVVERO, CREDO IN TE.
Permettimi di fare la strada con te, di accompagnarmi sempre, nella gioia, nelle debolezze e nei miei progetti. Ti voglio bene.

FRANCESCO GIACOMIN
lo credo in Dio... Questa frase l'ho pronunciata un sacco di volte, tutte le domeniche, ma, forse, non ci ho mai riflettuto veramente, cosicché ha rischiato di rimanere un ritornello di belle parole vuote di significato che si ripetono solo perché si sanno a memoria. Oggi sono qui per parlarvi di questo "credo in Dio".
Le cose che mi sono passate per la testa quando ho ricevuto la proposta di fare la Professione di Fede sono state molte, ma soprattutto mi dicevo: *Con che diritto io, più di altri, vengo a testimoniare la mia fede?*, perché, guardandomi dentro, non posso certo definirla un muro incrollabile davanti a dubbi, scontri e litigi con Lui.
Ma sono giunto alla conclusione che la Professione di Fede non è una dimostrazione di quanto io possa essere un bravo cristiano o un'umiliazione pubblica per i miei numerosi peccati.
È qualcosa di più, non è questo che Lui vuole da me. Fin da piccolo mi è stato insegnato che, nonostante sia spesso difficile, bisogna fare delle scelte e che, molte volte, scegliendo la via più complicata, si riceve molto più di quanto si sperava; è stato cosi per il mio cammino scolastico, la mia strada scout e la mia vita di fede.
Ecco, forse è questo che mi chiede, mi vuole porre davanti alla scelta chiaramente e sa già cosa risponderò, perché mi ha accompagnato per tutti questi anni, così come ha scritto qualcuno: *"Prima ti siederai un po' lontano da me e mi guarderai con la coda dell'occhio, ma ogni giorno tu potrai sederti un po' più vicino così scoprirò il prezzo della felicità!"*. È a poco a poco che scoprirò la vera felicità dello stare con Lui.
Per questo vi dico che io credo in Dio... senza se e senza ma, perché è quello che sento nel cuore e vi auguro di provare altrettanto nel vostro. Se non sarò riuscito o non riuscirò a dimostrarlo con i fatti, allora, come si dice quando non si riesce a fare un regalo, speriamo basti il pensiero!

MARCO AGOSTINI
Caro Gesù,
Alla fine anche per me è arrivata la proposta da parte dei Don di fare la Professione di Fede nella Veglia Pasquale.
Spesso guardando gli altri fare questo passo mi chiedevo se sarei riuscito a farlo anch'io, e sarei stato capace di assumere un impegno così grande. Poi, un giorno, riflettendo con il Don mi si sono aperti gli occhi: questo non è un impegno, ma solamente una "dichiarazione di amore" se così si può definire, perché a questo punto della mia vita posso affermare che credo in te e sono pronto a testimoniarlo davanti al te e alla nostra comunità.

Con le attività della parrocchia ti ho conosciuto, ma è solo con gli scout che ti ho scoperto veramente, campi mobili ed escursioni, sono esperienze che ti fanno capire seriamente come tu ci accompagni tutti i giorni con il buono e cattivo tempo, le buone e cattive giornate, quando pensi di non riuscire a guardare avanti, vedendo tutto nero come nella recente esperienza del nonno (che è morto improvvisamente).
Solamente in questi momenti capisci di non essere completamente solo, tu ci guardi di lassù e cerchi per quanto è possibile di difenderci e di aiutarci, consapevoli che noi possiamo sempre affidarci a te.
Ti ringrazio per tutto quello che fai per noi, ci dai speranza e ci aiuti a dare alla nostra vita dei valori sani che, almeno secondo me, ci consentono di avere una marcia in più rispetto agli altri.
Ti prego, sta sempre vicino alla mia famiglia e alla nostra comunità. Grazie Gesù.

MARCO SPOLAOR
Io CREDO IN DIO. Si è proprio questo quello che sono chiamato a fare questa sera. Urlare a gran voce che Dio è parte integrante di me e della mia vita.
Quando mi è stato chiesto di fare la professione di fede mi sono sentito onorato di questa opportunità che mi veniva proposta, ma allo stesso tempo sono stato assalito da mille dubbi e preoccupazioni. Come posso dire davanti a tutta la mia comunità, la mia seconda famiglia, che credo nel Nostro Signore quando tante volte mi capita di metterlo da parte, di trovare mille scuse per tentare di giustificare la mia poca voglia di pregare... la risposta alle mie domande l'ho trovata durante le meditazioni agli esercizi spirituali.
Si, il rapporto con Gesù non è un rapporto semplice, Gesù è esigente: ci chiede tutto. Non basta dedicargli un'oretta e mezza la domenica andando a messa. Lui non ci chiede di dedicargli una parte della nostra vita; lui chiede di entrarci completamente, di permeare ogni momento della nostra giornata. Come agli apostoli ha chiesto di lasciare tutto e seguirlo, cosi fa anche con noi. Perché lo fa? Beh è semplice... perché questo è l'unico modo per capire quando egli ci ama. Se non ci doniamo completamente a lui, se non ci affidiamo completamente a lui, rischiamo di rimanere da soli nella nostra tristezza...
È lo stesso Gesù che rassicura Pietro quando gli chiede se sia davvero valsa la pena averlo seguito. E se ci è riuscito Pietro perché non posso riuscire anche io ad affidarmi completamente al Signore?
Beh ecco questa sera voglio fare proprio questo, ridisegnare la mia vita cercando di affidarla completamente al Signore. Seguire Gesù non è facile ma sono sicuro che questa è la direzione che voglio darmi. Con la richiesta che mi è stata fatta di professare la mia fede Dio mi ha cercato, attraverso i don è vero, ma l'iniziativa l'ha presa lui. Quel Dio che nonostante le mie debolezze, i miei peccati, mi ama, mi ama incondizionatamente e continua a farmi capire che io sono il suo figlio amato, in cui lui ripone tutta la gioia. Me lo fa capire con le persone che mi mette accanto e che mi amano, attraverso le meravigliose avventure che ho vissuto e vivo negli Scout, attraverso la fatica della strada... e anche se spesso per colpa dei miei paraocchi prendo la via che mi allontana da lui, è sempre pronto, come il padre buono, ad accogliere il suo figlio che torna dopo aver sperperato il suo patrimonio. Gesù ci ha

rimesso dei suo per me, è arrivato a morire in croce; e se io sono stato amato così, il minimo che possa fare è ricambiare, e dirlo a tutti. Dio mi ama, e io amo lui.

PIETRO CAPPELLESSO

Quando si fa un'escursione in montagna, dopo un po' che si cammina e prima di affrontare una lunga salita, si è soliti fermarsi e fare una pausa nella quale avere un po' di ristoro dalle fatiche, ma soprattutto per prepararsi alla salita.

Mentre si è fermi si cerca di vedere la meta del cammino, ma sfortunatamente tutto ciò che vedo è solo il tratto di strada che mi si apre davanti, e tutta la strada percorsa fino adesso. Non so bene dove sto andando. Altro non resta che guardarsi alle spalle e osservare il sentiero percorso e tutte le sue tappe. Un dubbio si presenta: ma Dio c'entra con la mia vita? È possibile che tutto ciò che mi è capitato, che mi ha portato fin qui, sia stato frutto dei caso? Cerco di rispondermi guardando al mio passato, alla mia vita.

Per prima cosa vedo due splendidi genitori che, uniti nel sacro vincolo del matrimonio, mi donano la vita, mi battezzano, e mi crescono con amore secondo dei valori solidi. Che sia frutto del caso?

Vedo mio fratello, sempre vicino a me e modello di confronto. Vedo tutto l'amore che tutta la mia famiglia non si è mai stancata di donarmi ogni giorno gratuitamente. Che sia frutto del caso?

Vedo l'Azione Cattolica, animatori e compagni, che in tutti questi anni e tuttora mi ha cresciuto secondo la sua essenza. Che sia frutto del caso?

E infine, che sia frutto del caso aver conosciuto sotto un capitello in montagna la persona che per me, è ora tra le più importanti nella mia vita, che ogni giorno mi spinge a impegnarmi vero di lei? Sono troppe coincidenze. Non possono essere frutto del caso.

Ma la risposta me l'ha data un'altra persona, o forse era già dentro di me e costui non ha fatto altro che aprirmi gli occhi. Durante la confessione agli ultimi esercizi spirituali il Patriarca Marco guardandomi negli occhi, con un sorriso che traspariva la più forte sincerità e verità, mi disse: "Lo sai vero che Dio ti ama? Dio ti ama molto". *Ciò mi ha fatto ricordare Don Roberto che quand'ero piccolo mi chiedeva sempre* "Pietro mi ami tu?". *Ora so rispondere. Dio ti voglio bene, e voglio amarti perché tu mi hai amato, donandomi tutto. Con questo entusiasmo, con la tua costante presenza, Signore, mi sento pronto a giocarmi tutto, mi sento pronto ad affrontare tutta la strada che mi si presenta davanti. Ti chiedo Signore di aiutarmi a portare il peso del mio zaino nelle salite più dure. So che ci sarai. Grazie Signore, grazie Mamma, grazie papà, grazie Rocco, grazie Annachiara, grazie mille Patriarca Marco, grazie don Roberto, grazie don Andrea, grazie Azione Cattolica, grazie Tore, perché se sono così e se sono qui, è soprattutto per merito vostro.*

P.S.

Vorrei chiamare mio Padre, e Alessio, che è stato a suo tempo mio animatore, ma che tuttora è per me un grande esempio di cosa significhi affrontare le difficoltà della vita con la Fede e con il Signore.

VERONICA DE ROSSI

Signore, sono qui davanti a tutta la mia comunità molto semplicemente per dire che io, Veronica De Rossi... credo in te. Non è per me facile far ciò: non mi sento sicuramente la persona giusta anzi sono cosciente di avere mille e uno difetti e di sbagliare fin troppo spesso, ma quando mi è stato proposto di fare la professione di fede qualcosa in me ha annullato queste paure, qualcosa mi ha detto che era la cosa giusta da fare e questo qualcosa sei tu.

TU, infatti, nella mia vita ci sei sempre stato e sempre e comunque ci sarai, non mi hai mai abbandonata, anzi proprio nei momenti più difficili mi hai abbracciata, presa in braccio e aiutata nel mio cammino che a me, senza il tuo aiuto, sembrava una strada impossibile da percorrere.

Non posso però far altro che ringraziarti per tutto ciò che mi hai donato e che mi donerai nella mia vita: una famiglia che mi adora e che io adoro; dei genitori che mi hanno sempre fatto sentire la tua presenza ed importanza e che sono riusciti, indirizzandomi sulla strada giusta e standomi sempre e comunque vicino, a farmi capire quanto io sia amata e fortunata; una parrocchia che mi ha aiutato a conoscerti, a crescere con te, grazie alla quale ho conosciuto delle persone splendide, che mi hanno fatto vivere momenti divertenti e belli ma anche numerose sfide che mi hanno aiutata a diventare ciò che sono adesso; delle amiche che sono il mio piccolo faro nella vita, che mi sanno ascoltare, capire e che mi sopportano per quello che sono.

Il futuro si prospetta complicato, difficile e spesso anche oscuro ma so sicuramente che io avrò una marcia in più: tu infatti sarai lì con me e come un buon pastore saprai indirizzarmi verso ciò che è giusto.

Per questo sono qui questa sera per ringraziarti e per dire davanti a tutti che vorrei che tu rimanessi sempre e comunque al mio fianco perché io ne ho un infinito bisogno e soprattutto perché so che con te sarò nel giusto.

PASQUA 2011

ANDERSON TOMMASO ANTONIUTTI

Ciao Gesù,
ora è il mio turno per dirti quanto io ti amo, lo so di non essere il cristiano che tu vorresti che io sia, ma nel mio piccolo tento di fare del mio meglio.
All'inizio quando i don mi hanno proposto di fare la professione ero un po' incerto, perché dentro di me sono affiorati milioni di pensieri ed ero convinto che non stavo combinando niente di buono per meritarmi la tua benevolenza, ma pensandoci meglio mi sono accorto che tu mi hai sempre donato moltissimo e fatto fare esperienze bellissime, operando per mano dei miei genitori e di mio fratello che mi hanno amato mi amano e mi ameranno sempre, degli amici che mi sostengono e mi stanno vicino, dei miei capi scout dei catechisti e di don Roberto e don Andrea che in tutti questi anni mi hanno sempre insegnato la tua parola.
E alla fine mi sono convinto che credere in te non vuoi dire essere perfetti, ma guardarsi intorno per riscoprirti negli occhi di chi ti sta vicino e ti ama.
Quindi grazie per tutto ciò Gesù, e sì ci sono anch'io e, per quanto piccolo io possa essere ai tuoi occhi voglio dirti: sì io ci CREDO A TE.

MICHELA ZANON

Ho conosciuto e sto conoscendo Dio giorno per giorno.
Riconosco la sua presenza in molti momenti della mia vita. Fin da piccola si è presentato a me attraverso le persone che mi stavano vicino, talvolta con ammonimenti, fatti molto spesso per il mio bene, oppure con piccoli premi. Con il passare del tempo grazie ai don, agli animatori, a mamma e papà, agli insegnanti, ho imparato a vedere Dio in tutte le cose belle che mi circondavano. Lui mi ha dato due genitori fantastici, che si sono sempre fatti in quattro per non farmi mancare mai nulla, sia in campo spirituale che in quello materiale.
Riconosco Dio nei loro occhi stanchi, che anche dopo una giornata pesante di lavoro, sono pronti a dirmi: *"sappi che se hai bisogno sono qui"*; nelle loro facce tristi o preoccupate a causa di un problema di famiglia o di un mio stato d'animo un po' più giù del solito; nella felicità che provano e nei salti di gioia per le mie piccole vittorie scolastiche che diventano anche le loro vittorie; in un semplice sorriso che può cambiare una giornata, nel delicato profumo di una rosa, nel rumore del mare, in un abbraccio di un bimbo o in una parola detta da una persona cara, ma anche in una frase di una canzone.
Riconosco la sua presenza nelle riunioni di AC, nei campi, in una serata passata in compagnia di amici o trascorsa con una persona importante. Non posso dimenticare Marco Cè che mi ha sicuramente aiutato ad avvicinarmi a Dio. Le sue parole mi risuonano ancora: *"Dio ti ama cosi come sei. Ti ha pensata e creata lui. Non può non amarti. Sei sua figlia"*. E come un padre gioisce con me nei momenti sereni, si commuove, piange anche lui in quelli un po'meno felici. Ma questo non mi è stato facile ed immediato capirlo: soltanto dopo aver superato una situazione difficile, spesso mi sono chiesta *"come ho fatto ad affrontare con così tanta forza quel periodo?"*. E così pian piano ho compreso che c'era stato Lui che mi aveva preso in braccio e mi aveva aiutato a non smettere di sperare. Sì, perché credere in Dio mi fa

sperare in un domani migliore di oggi. Mi vengono alla mente le parole di una canzone: *"sperare non è facile, e la gioia che c'è in noi nel tempo vola via... ma vedrai miracoli se crederai... quanti miracoli sono tra noi e condividerli potrai. Potrai se crederai"*. Io, Michela, credo in Dio. Sento che di Lui mi posso fidare. Talvolta potrò anche soffrire ma tutto fa parte del grande disegno che Lui ha per me.

FRANCESCO BONA

"...sei ormai un uomo!". *Queste sono state le parole di un caro amico che mi hanno toccato nel profondo; parole dette durante una chiacchierata nella quale gli esprimevo tutte le mie difficoltà della vita quotidiana, gli raccontavo le mie paure per il futuro e le mie gioie; gioie che, a ben guardare, arrivano tutte dal seguire la parola del Vangelo, mettendole in pratica nella vita di tutti i giorni, nelle varie realtà che le giornate, mi portano ad incontrare. Mi sono reso conto che ho superato quella età in cui vivere nella comunità era quasi automatico; quella età, sia del cammino scout che del cammino di fede, in cui dire* "ti voglio bene Gesù" *era cosa normale; adesso non lo è più. È davvero difficile mettere nero su bianco un sentimento forte, che mi accompagna sempre; sì, perché Gesù mi è a fianco tutti i giorni, non solo quando indosso la divisa scout o partecipo ad un incontro in parrocchia.*

Questa sera sono qui davanti a tutti, come uomo, per dire: io ho fede in Gesù, so che mi accompagna, so che mi è vicino, so che mi ama. Sono qui per dire una cosa semplice: mi fido di te, Signore.

Non credo esistano parole adatte che riescano a spiegare almeno in parte quello che sento nel cuore, è un senso di completezza, un senso di gioia che copre la stanchezza, le paure e le insicurezze di tutti i giorni. È la consapevolezza che tu Gesù ci sei. Lo dico con tutto l'amore che ho per te, grazie. Grazie di rendere la mia vita così speciale e così unica. Sono pronto a portare la tua parola nel mondo perché so, nel più profondo, che la strada mi indichi tutti i giorni è quella della vera felicità.

Grazie Signore, grazie per la mia famiglia, per la mia comunità, per gli scout e per i miei amici che mi accompagnano nel cammino della vita.

GLORIA QUARTI

Una frase di una canzone che mi piace molto dice: *"Sento il tuo calore forte negli angoli bui delle mie stanze gelate"*. Tu. Signore, sei entrato nel mio cuore a riscaldarlo e non ne sei più uscito.

Negli ultimi anni sono cambiate molte cose; molte persone sono entrate nella mia vita facendo molto rumore, altre se ne sono andate in punta di piedi e altre sono rimaste al mio fianco, sempre presenti a sostenermi in ogni momento. Ognuna di loro ha lasciato un segno di te nella mia vita, segni che solo ora, guardando all'insieme, riesco a capire.

Alcuni dicono che non si dovrebbe guardare al passato, ma io voglio farlo ora. Lo faccio ora e capisco perché le cose che sono successe sono successe; capisco, o almeno credo, qual è stato il tuo disegno su di me. E mi sento fortunata, visto che c'è chi non riesce mai a rispondere ai propri perché. Io ci sono riuscita perché ho visto te, in tutti i volti, in tutte le azioni, i gesti, le parole, le lacrime, i sorrisi. Ho visto che dietro a tutto c'eri tu.

Tu stai al mio fianco in modo talmente forte che la tua presenza diventa quasi "ovvia", un "ovvia" in senso buono che mi fa dire: *“Ma gente, non lo vedete anche voi? È qui! Possibile che non lo percepiate?”*.
Io ti sento Signore: non ti posso toccare, non ti posso vedere, né odorare, udire o gustare. Però Signore, posso chiaramente sentirti. E come quello che prova un innamorato: chi gli direbbe mai che ciò che sente non è vero? Beh, allora nemmeno a me nessuno può dirlo, perché io ti sento Signore nello stesso identico modo.
Sono in molti quelli che non riescono a sentirti ed è per questo che prego per poter essere, nel mio piccolo, il tuo volto sulla terra. E una gran presunzione lo so, ma tu mi hai detto di far fruttare i miei doni ed è quello che io voglio fare.
Fammi essere luminosa. Fammi risplendere della tua luce come hai fatto finora e fa che, chi non si sentirà abbagliato, sappia riconoscere in me te, sappia riconoscere l'amore, la carità, l'onestà, la sincerità e il rispetto.
Con queste parole lo dico a tutti che credo in te, che mi fido e che mi affido a te perché so che tu ci sei nei miei momenti di gioia per rallegrarti con me e nei miei momenti di dolore per sostenermi.
Tieni salda la mia fede, salda come è ora che leggo queste parole perché, Signore, se tu sarai con me, come lo sei stato finora, la mia vita sarà bellissima, come lo è stata finora.

GIULIA ZAMPIERI
Ed eccomi qui... Davanti a tutti voi a professare la mia fede. Chi l'avrebbe mai immaginato? Io no di sicuro. Ma se ho trovato il coraggio per fare questo passo devo ringraziare te, Signore e le persone che mi hai messo accanto. Sono qui stasera per dire a tutti i presenti che io credo in te, credo nel tuo amore, e non lo dico così tanto per dire, perché è bello o perché è quello che la gente si aspetta che io dica, ma lo dico perché ne sono convinta. Sono certa che tu mi ami e mi amerai sempre nonostante i miei dubbi, le mie incertezze, i miei tanti errori e le mie tante paure. Credo in te perché se mi fermo solo un secondo a ripensare a tutti i momenti passati mi accorgo che tu ci sei sempre stato, c'eri nei momenti belli e in quelli brutti, c'eri quando ho dovuto abbandonare le mie insicurezze e fare delle scelte importanti e soprattutto vedo la tua presenza nelle persone che mi circondano, nell'amore e nella fede che mi trasmettono. Signore siccome a volte do per scontato tutto questo, stasera voglio ringraziarti per i doni che mi hai dato in questi anni e che continui a darmi e, soprattutto perché non mi hai mai abbandonata anche quando io ti ho voltato le spalle e ho fatto finta di poter andare avanti da sola. Signore, io voglio affidarmi a te, impegnandomi per poter essere una degna testimone del tuo amore, non con dei bei discorsi ma cercando di portare il tuo esempio nelle piccole cose di ogni giorno, sapendo che con te al mio fianco ho la forza ed il coraggio per affrontare qualsiasi cosa forte del tuo amore!

GABRIELE FONTANEL
Questa sera sono qui, oltre che per attendere e festeggiare la Pasqua insieme a voi, anche per annunciare con gioia quanto voglio bene al Signore. Dopo vent'anni di esperienza di vita di comunità, ora mi sento pronto a dirvi che i valori che ho imparato finora sono gli stessi su cui ho intenzione di fondare la mia esistenza.

Io credo in un solo Dio Onnipotente, allo stesso tempo Trino ed Unico, Creatore e Signore Misericordioso del cielo e della terra, credo che ci abbia voluti a Sua immagine e somiglianza e che, poiché ci ama, ci abbia voluti liberi. Credo anche che nonostante ciò non ci abbandoni mai ma che abbia mandato il Suo unico Figlio Gesù Cristo per indicarci la via della salvezza, come un faro che, squarciando l'oscurità notturna può fare la differenza tra la vita e la morte. Sta a noi scegliere di lasciarci salvare o meno dalla sua luce.
Credo che, una salvezza scelta da noi valga infinitamente più di una salvezza imposta dall'alto e che sia proprio questa salvezza che ci scegliamo a farci meritare il paradiso, la vita eterna e la pace del cuore in questa vita.
Credo che quell'Uomo nato circa 2011 anni fa e che è stato crocifisso trentatré anni dopo per una presunta bestemmia, fosse davvero il Figlio di Dio in Terra e che sia nato da una donna come tutti gli altri uomini della storia ma che, allo stesso tempo, avesse capito che come tutti gli altri proprio non era e che, saputo cosa fare, abbia sofferto moltissimo, fino a dare la propria vita per amore nostro e del Padre, dando a noi la più grande lezione di tutti i tempi: *"Non c'è amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici"*.
Lui ci chiede, proprio a ognuno di noi, di essere suoi amici. Credo che solo in Lui ci possiamo salvare, Lui solo ha parole di vita eterna, parole VERE al suo tempo, ora e fino alla fine dei tempi. Credo però che non dobbiamo lasciarci scappare il Suo passaggio perché non penso ci sia nulla di peggio che dire di amare e aver fiducia in un qualcuno che non riesci nemmeno a identificare. Signore, ti prego aiutaci a riconoscerti. Io credo che noi possiamo essere degli uomini invincibili e immortali: basta fidarsi totalmente dello Spirito Santo che attraverso i suoi doni: Sapienza, Intelletto, Consiglio, Fortezza, Scienza, Pietà e Timore di Dio, ci garantisce un'impenetrabile difesa contro il male e la paura. In più siamo aiutati dalla Chiesa. Credo che essa sia stata voluta dal Signore e io sono contento di farne parte. Grazie a queste virtù credo che abbiamo il compito di portare a tutti con sicurezza la nostra concreta esperienza di fede, basta solo che abbiamo il coraggio di fare la nostra parte. Per avermi fatto capire quanto è fondamentale tutto questo, mi sento di ringraziare tantissimo la mia famiglia, i nostri sacerdoti, tutti i capi che ho potuto conoscere durante il mio cammino scout, i catechisti, gli animatori, gli educatori e tutti voi, comunità, che avete sempre saputo testimoniarmi la vostra fede facendomi capire quanto sia importante.
(Io vorrei chiamare, mio nonno Arturo, che forse voi non potete vedere ma c'è... e la mamma)

ANNA VALENTINA PAGNIN
Eccomi qua, Gesù.
Questa sera ci sono anch'io su quest'altare, per testimoniare davanti a tutta la mia comunità la mia fede in te.
La mia comunità che mi ha vista crescere, maturare, cambiare. Senza la tua presenza nella mia vita Signore sarei senz'altro una persona diversa. Fin da quando ero bambina, nei momenti difficili e bui avevo una persona su cui contare, sapevo che tu eri vicino a me, come un amico, un fratello, un Padre, che mi vegliava dall'alto, con il quale potevo parlare, gridare, piangere ed arrabbiarmi. Ma anche nei momenti di

gioia tu mi sei sempre stato accanto, in tutte le esperienze fatte, i momenti belli che ho vissuto ho sentito la tua presenza: la vedevo negli occhi di chi mi stava attorno, nei capi scout, nelle catechiste, nei don. Ogni difficoltà che mi hai messo davanti, ogni scelta difficile, ogni persona che ho incontrato sulla mia strada so che l'avevi già prevista nel tuo disegno, anche se a volte è difficile comprendere. Quando ho preso la decisione di testimoniare tutto questo ho cominciato ad essere attraversata dai più profondi dubbi, incertezze, paure. Forse è normale, forse l'ennesima tua prova che mi hai messo davanti. Ma alla fine, sentendo le farfalle nello stomaco che avevo ogni volta che cominciavo a pensare e a riflettere su di te Dio, ho capito che se stavo cosi era perché la tua presenza nella mia vita è davvero importante, e che una cosa del genere non potevo tenermela per me. Era giusto testimoniare.
E così eccomi qua Signore, questa sera tu mi chiami a dire a gran voce il mio "eccomi", *per gridare a tutti quanto tu sia importante per me, nella mia vita. Così da donare anche agli altri la gioia che tu mi hai donato. Vorrei riuscire così ad essere una tua fiamma di luce viva Signore, piccola, umile, magari qualche volta un po' fioca, ma che mai si spegne, per portare nel mondo un po' della luce del tuo amore. Ti prego infine di non smettere mai di custodirmi, perché so che con te sarò sempre al sicuro:* "custodiscimi Signore, mia forza sei tu, custodiscimi, mia gioia sei tu Gesù".

MARTA BRIGO

Signore, questa sera mi ritrovo di fronte a tutta la mia comunità, nella chiesa in cui sono cresciuta, per dirti che io credo in Te. Mi rendo conto di non essere una cristiana modello, ma posso dire di avere fede in Te e che la mia vita sarebbe priva di senso se Tu non ne facessi parte. Nella mia vita sono sicura che mi sei sempre stato vicino, anche quando non volevo ascoltare la tua voce o non mi accorgevo della tua presenza. Mi hai accompagnata giorno dopo giorno e io so di non essere mai sola, soprattutto nei momenti di debolezza. Durante gli ultimi esercizi spirituali, aprendo a caso la Bibbia, ho trovato un verso nel libro dei proverbi che mi ha colpito particolarmente. Diceva: *"La mente degli uomini pensa molto alla sua via, ma il Signore dirige i suoi passi"*. E anche io penso spesso a tutto quello che devo fare, alla mia *"via"*, ma se cammino per la mia strada e ho come riferimento una meta, è perché qualcuno ha costruito la strada della mia vita e ha messo dei cartelli stradali lungo la via, che mi indirizzano, mi dicono di stare attenta o di seguire delle regole che mi aiutano in sostanza a dirigere i miei passi sicura verso la meta. Ed ecco che su questa strada mi capita anche di incontrare dei buoni amici che non avrei conosciuto se non avessero intrecciato la mia via, o di vivere delle particolari esperienze o di pensare alle nuove tappe che mi aspettano. Allora Signore voglio continuare questo mio viaggio con il tuo aiuto, non so bene dove mi porterà ma mi fido di Te e qualunque cosa accadrà, spero di crescere nella fede e di diventare una persona migliore e una buona cristiana.

ALICE CHAMILA MARIANNI

Ho iniziato a passeggiare un giorno ed ero piccola, e allegra. Camminavo nella quiete di un viale alberato in primavera, c'era il sole. Lì ti ho visto che mi spiavi incuriosito da dietro gli alberi, ma forse ero io che morivo dalla voglia di scoprire chi eri.

- Chi sei? -
Ero così presa da te, Signore, che ti ho cercato moltissimo, ho cercato e ascoltato con avida curiosità chi poteva raccontarmi di te. Ed è stato così bello conoscerti. Mi sei piaciuto tanto che penso che mi ero persino innamorata. Era un amore di bambina, lo sai; ma era vero. Così ti ho inseguito e abbiamo giocato a conoscerci. Io ti ho mostrato quello che già sapevi: chi ero, com'ero, cosa pensavo, cosa credevo.
La mia strada, però, continuava e tu, senza mai farmelo capire, sapevi come sarebbe stata. E, ora, io mi immagino una lacrima amara che a quel tempo scorreva sul tuo volto.
Il viale e il sole lasciarono il posto ad un sentiero tortuoso poco chiaro, impegnativo che mi affaticò molto. Concentrai tutta la mia attenzione sui miei passi guardando solo il terreno che calpestavo e così ti persi di vista. Giunsi in cima ad una montagna, il cielo era grigio e io mi sentivo terribilmente persa; avevo raggiunto una mèta difficile e coraggiosa. Lassù iniziai a scolpire la tua lapide Signore, tra le lacrime ma con una certa determinazione, perché una voce nel vento mi aveva detto che eri morto. La verità, però, è che ti avevo ucciso io e piangevo perché non ti trovavo più.
Cosa potevo fare lì, senza te, con in cuore solo l'angoscia di precipitare giù, giù, giù.
Per quanto tempo sono rimasta immobile per paura di ritrovare il tuo cadavere! Tuttavia un giorno, un vento caldo mi spinse a fare un passo e tutto quell'orribile e cupo paesaggio sparì. Mi ritrovai a tuffarmi in un mare di te: in un attimo mi inghiottisti per abbracciarmi; con un'onda mi schiaffeggiasti per punire la mia cattiveria ma poi mi lasciasti galleggiare quieta su di te. Capii quanto eri infinito e quanto libera potevo essere assieme a te. Mi lavi quando mi sporco di peccato, mi culli quando sono stanca di lottare e mi disseti per rendermi capace di amare; mi spingi al largo quando il dolore mi conduce alla deriva e mi riporti a galla quando la vita diventa un peso insostenibile.
Io credo in te e sento che sei reale.
Signore, quando esco dal tuo mare, resta sulla mia pelle il sale del tuo amore. E ormai io non posso fare a meno di tornare da te.